

Jazz Network ETS
Regione Emilia-Romagna Assessorato alla Cultura
Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, Comune di Rimini Settore Cultura
Comune di Correggio, Comune di Imola Assessorato alla Cultura
Comune di Russi - Teatro Comunale, Comune di Bagnacavallo Assessorato alla Cultura, Antico Convento San Francesco di Bagnacavallo
Comune di Modena Assessorato alla Cultura, La Tenda di Modena, Muse APS, Comune di Medolla Assessorato alla Cultura
Comune di Parma Assessorato alla Cultura, Casa della Musica Parma
Comune di Castel San Pietro Terme Assessorato alla Cultura, Combo Jazz Club di Imola, Uisp Castel San Pietro Terme
Comune di Casalgrande Assessorato Tempo Libero, Comune di Guastalla Assessorato alla Cultura
Comune di Massa Lombarda Assessorato alla Cultura
Comune di Meldola Assessorato alla Cultura, Cosascuola Music Academy di Forlì, Poderi dal Nespole
Comune di Medicina, Associazione Culturale I Portici di Medicina, Associazione Culturale Eretici del Barbarossa di Medicina
Comune di Solarolo Assessorato alla Cultura, Comune di Fusignano Assessorato alla Cultura, Comune di Mordano Assessorato alla Cultura
Comune di Dozza Assessorato alla Cultura, Piacenza Jazz Club - Milestone, Jazz Club Ferrara, Camera Jazz&Music Club Bologna
Cisim di Lido Adriano - Associazione Culturale Il Lato Oscuro della Costa
Fondazione Teatro Sociale Piangipane, Mama's Club Ravenna
Ministero della Cultura
Con il patrocinio di ANCI Emilia-Romagna



XXVII Edizione
3 marzo – 31 luglio 2026

COMUNICATO

La mille miglia del jazz. Anche se in verità il festival itinerante **Crossroads** di chilometri ne percorre ben di più nei suoi continui spostamenti geografici: con circa 70 appuntamenti (che coinvolgono circa 500 musicisti) **dal 3 marzo al 31 luglio**, la 27ª edizione della kermesse distribuirà musica su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna, facendo tappa in oltre venti comuni.

In un cartellone talmente smisurato c'è spazio per tutti: grandi star, talenti emergenti, giovanissimi ai quali il festival permette di fare esperienza. Ad ampio raggio sono anche le proposte artistiche: da una superstar come **Pat Metheny** ai campioni della musica cubana (**Grupo Compay Segundo**) proseguendo con figure storiche della musica improvvisata (**Enrico Rava, Hamid Drake...**), astri nascenti della scena internazionale sui quali è bene puntare le orecchie (**Isaiah Collier, Lakecia Benjamin, Amaro Freitas, Makaya McCraven...**), nomi simbolo della canzone jazz nazionale (**Raphael Gualazzi, GeGè Telesforo**) sino a una ricchissima proposta di presenze femminili (**China Moses, Rachel Z, Simona Molinari, Petra Magoni, Karima, Eleonora Strino...**)

Crossroads 2026 è organizzato come sempre da Jazz Network ETS in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, con il sostegno del Ministero della Cultura e di numerose altre istituzioni e con il patrocinio di ANCI Emilia-Romagna.

Artisti residenti

Crossroads è come una 'prima casa' per alcuni dei più noti solisti del jazz italiano, che in qualità di artisti residenti tornano in più occasioni a calcare i palchi del festival sempre con progetti e gruppi diversi.

Fabrizio Bosso, con le sue acrobatiche volate sulla tromba, si esibirà con tre diversi progetti: come solista ospite del quartetto di sassofoni crossover **Saxofollia** (20 marzo, Modena, La Tenda); con il suo **Spiritual Trio**, il cui *groove* carico di soul risuonerà a Meldola (7 aprile, Teatro Comunale Dragoni); con il suo inossidabile quartetto che eseguirà il gagliardo omaggio alle musiche di Stevie Wonder aumentato dalla presenza di **Nico Gori** a clarinetto e sax (29 maggio, Correggio, Teatro Asioli).

Tre presenze anche per **Petra Magoni**, *vocalist* dalle mille anime: assieme a **Mauro Ottolini** proporrà un viaggio inusuale nella musica cantautorale italiana di tutti i tempi (4 marzo, Casalgrande, Teatro Fabrizio De André); seguirà lo spettacolo 'sovversivo' assieme all'**Arkè String Quartet** (6 maggio, Piangipane, Teatro Socjale); infine in duo con la liutista **Ilaria Fantin**, in un poetico equilibrio tra antico e moderno (9 giugno, Parma, Casa della Musica).

Ben quattro saranno le occasioni per ascoltare la voce di **Karima**: in duo con il pianista e cantante **Walter Ricci** per l'inaugurazione del festival (3 marzo, Casalgrande); in quartetto per il suo ormai celebre progetto dedicato alle musiche di Burt Bacharach (30 aprile, Russi, Teatro Comunale); con altri due diversi quartetti per un omaggio alla canzone italiana (20 giugno, Medicina, Parco Ca' Nova) e un affondo nel repertorio soul (23 giugno, Nespoli, Poderi dal Nespoli).

Ancora più numerose saranno le presenze di **Mauro Ottolini**, ormai trombone di riferimento per il jazz italiano più creativo. Addirittura cinque, partendo dal già citato concerto in cui condivide la leadership con Petra Magoni e proseguendo con una serie di *live* assai caratteristici: la sonorizzazione dal vivo con il **Trio Osaki** del capolavoro del cinema muto *Io e la vacca* di Buster Keaton (3 aprile, Fusignano, Auditorium Corelli); l'omaggio a Fred Buscaglione eseguito con l'ampio e policromo organico dell'**Orchestra Ottovolante** (23 aprile, Russi); il rigoglioso melodismo orchestrale di "Nada Más Fuerte", assieme alla cantante **Vanessa Tagliabue Yorke** (2 maggio, Piangipane); la partecipazione come solista, al fianco del direttore **Tommaso Vittorini**, il *beatboxer* **Alien Dee**, il sassofonista **Mauro Negri** e una enorme compagine orchestrale e corale di giovanissimi musicisti, alla produzione originale "**Pazzi di Jazz**" dedicata a Ray Charles (3 maggio, Ravenna, Teatro Alighieri).

Ravenna Jazz

Nel cartellone di Crossroads confluisce il programma di **Ravenna Jazz**, che quest'anno oltre all'abituale periodo dal 2 al 10 maggio, avrà una ripresa estiva l'1, 3 e 9 luglio.

Le tre serate estive vedranno succedersi sul palco della Rocca Brancaleone artisti e produzioni di massimo prestigio: l'attesissimo ritorno del chitarrista **Pat Metheny** (3 luglio); il doppio programma del 9 con le band di due musicisti giovanissimi eppure già di culto come il chitarrista **Matteo Mancuso** e la bassista **Nik West**; l'**Orchestra Giovanile Luigi Cherubini**, il bandoneonista **Daniele di Bonaventura**, il vibrafonista **Daniele Di Gregorio** e **Massimo Recalcati** impegnati in un tributo ad Astor Piazzolla (1 luglio, in collaborazione con Ravenna Festival).

Oltre alle già citate presenze degli artisti residenti di Crossroads (Mauro Ottolini e Petra Magoni), la programmazione di maggio ospiterà anche la produzione originale dedicata alle musiche di Nat King Cole con l'**Italian Jazz Orchestra** diretta da **Fabio Petretti** e gli interventi solistici del trombettista **Flavio Boltro** e il cantante **Walter Ricci** (il 10, Teatro Alighieri); l'omaggio a Chico Buarque della cantante **Maria Pia De Vito** (l'8, Piangipane); tre serate al Cisim di Lido Adriano con il pianista **Bill Laurance** in solo (il 5), il quintetto **Nuova Forma Army** del cantautore-rapper **Davide Shorty** (il 7) e il maelstrom sonoro del quintetto **Sinnerman** (il 9); le impennate sassofonistiche di **Alessandro Scala** e **Fabio Petretti** in quintetto (il 4, Mama's Club).

La modernità dell'American (jazz) dream

Culla del jazz e ancora oggi suo cuore pulsante: dagli Stati Uniti provengono le forme più veraci delle musiche di ispirazione afroamericana oltre che le più audaci e attuali ricombinazioni stilistiche. Lo si nota chiaramente nella vigorosa impronta coltrania, proiettata verso il futuro, di sassofonisti come **Lakecia Benjamin** (il 14 luglio con il progetto "Phoenix" a Rimini, Corte degli Agostiniani) e **Isaiah Collier** (il 20 maggio in quartetto a Correggio). E poi ancora nella prorompente vocalità di **China Moses** (26 maggio, Correggio), nella miscela rock-jazz-world del trio guidato dalla pianista **Rachel Z** e il batterista **Omar Hakim** (15 maggio, Correggio), nella scienza del beat del batterista **Makaya McCraven** (14 maggio, Correggio). Con il pianista **Greg**

Burk si torna in territori più legati all'eredità post-boppistica (in trio il 21 marzo a Bologna, Camera Jazz&Music Club), mentre si raggiungono vette sofisticate con il trio del contrabbassista californiano **Billy Mohler** (24 aprile, Ferrara, Jazz Club Torrione San Giovanni) e il quartetto del bassista elettrico **Chris Morrissey** (25 aprile, Ferrara).

Jazz tricolore

Crossroads significa artisti e musiche da ogni parte del globo ma anche e soprattutto tantissimo jazz italiano, con la sua specificità di inglobare gli influssi sonori della nostra tradizione musicale.

Un capitolo specifico è quello delle voci, da sempre un terreno esplorato in ogni sua estensione dal festival emiliano-romagnolo. Quello della giovanissima cantante e pianista **Frida Bollani Magoni** è un talento già affermato ma ancora in continua evoluzione (8 marzo, Massa Lombarda, Sala del Carmine). Sono invece nella loro più aurea maturità *vocalist* come **Raphael Gualazzi**, in un solo voce-pianoforte (10 giugno, Parma); **Peppe Servillo**, impegnato sia in trio con **Javier Giroto** e **Natalio Mangalavite** (omaggio a Lucio Dalla, 22 aprile, Medolla, Teatro Facchini) che in duo con il pianista **Danilo Rea** (omaggio alla canzone napoletana in jazz, 23 luglio, Nespoli); **John De Leo**, in duo col suo fidato chitarrista **Fabrizio Tarroni** (19 giugno, Bagnacavallo, Chiostro del Complesso di San Francesco); **GeGè Telesforo**, celebrità anche radio-televisiva, che proprio alla radio rende omaggio in sestetto (29 aprile, Medolla); **Joe Barbieri**, col suo affondo nella canzone tradizionale napoletana (8 giugno, Parma). Con la brillante **Simona Molinari** si raggiungerà un apice di eloquenza sonora: assieme all'**Italian Jazz Orchestra** diretta da **Fabio Petretti** sarà protagonista di una produzione originale che rende omaggio alla canzone d'amore tra jazz e pop (28 luglio, Rimini). Legate al territorio regionale sono le voci del trio **Le Scat Noir** (18 aprile, Dozza, Teatro Comunale), di **Anna Ghetti**, in duo col contrabbassista **Paolo Ghetti** (20 aprile, Mordano, Teatro Comunale) e dell'audace duo **Wrong Sisters** (28 aprile, Mordano).

Non meno abbondante e trasversale è l'esplorazione del jazz italiano puramente strumentale, a partire dalla presenza di nomi altamente rappresentativi come **Enrico Rava**, il trombettista simbolo del jazz nostrano, che per l'ennesima volta quest'anno si è aggiudicato il Top Jazz come "Miglior musicista" e che sarà ospite d'onore in due serate a Correggio (il 21 maggio con il trio **Guano Padano** e il 23 con l'**Artchipel Orchestra**); ancora il pianista **Danilo Rea** affiancato dall'elettronica di **Martux_m** (30 maggio, Correggio); **Antonio Faraò** (in piano solo, 2 aprile, Modena, Teatro delle Passioni); **Roberto Gatto**, che si ascolterà sia alla guida del suo quartetto con ospite aggiunto il sassofonista **Pietro Tonolo** (8 aprile, Guastalla, Teatro Comunale Ruggero Ruggeri) che come componente di un trio *all leaders* con il pianista **Francesco Maccianti** e il contrabbassista **Ares Tavalazzi** (15 aprile, Castel San Pietro Terme, Cassero Teatro Comunale). Ritroviamo **Pietro Tonolo** in un trio *all stars* con **Dario Deidda** al basso e **Jorge Rossy** alla batteria (9 aprile, Fusignano).

Ci sono poi ancora ascolti sfiziosi con artisti di varia notorietà: il sassofonista **Daniele Sepe**, nome emblematico del jazz dai toni più libertari (con il suo omaggio alle colonne sonore dei film di Totò il 24 marzo a Guastalla); **Valerio Corzani**, celebre voce radiofonica qui in veste di narratore per raccontare la parabola di Pannonica de Koenigswarter, accompagnato dal polistrumentista **Giorgio Li Calzi** e il *visual artist* **Andrea Daddi** (26 marzo, Fusignano); l'incontro sulle musiche di Morricone e Legrand tra il contrabbasso di **Ferruccio Spinetti** e le tastiere di **Giovanni Ceccarelli**, con in più la voce di **Cristina Renzetti** (17 aprile, Fusignano); il quartetto della chitarrista e cantante **Eleonora Strino**, che aggiunge una sensuale *spanish tinge* alla sua solida impostazione post-boppistica (17 marzo, Fusignano); il trio **Accordi Disaccordi**, che rinnova la tradizione del jazz gitano (12 marzo, Solarolo, Oratorio dell'Annunziata); la **Tower Jazz Composers Orchestra**, le cui stratificate e moderne sonorità sono affidate alla direzione di Alfonso Santimone e Piero Bittolo Bon (26 aprile, Ferrara).

L'**On Time Contest** permetterà di ascoltare alcune delle più promettenti band del giovane jazz italiano: il 17 maggio a Correggio si assisterà all'esibizione in concerto dei finalisti del concorso,

seguita dalla rivelazione del vincitore, mentre il 16 maggio sempre a Correggio si esibiranno i **Quinto Elemento**, gruppo che si è aggiudicato l'On Time Contest 2025.

La comunità europea del jazz

Numerose nazioni europee contribuiscono coi loro artisti al cartellone di Crossroads: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania. Da tutto il continente giungono idee musicali che esibiscono chiari legami con la loro provenienza geografica sapendo contemporaneamente accogliere il linguaggio internazionale del jazz.

Dalla Francia arriva il puro concentrato di pariginità del duo **Fontamar Consort**, formato da Laurianne Langevin e Jean Fontamar (6 marzo, Fusignano).

L'Olanda ci consegna il superbo e visionario violoncellista **Ernst Reijseger**, in duo col violinista **Mario Forte** (14 marzo, Fusignano).

In rappresentanza della Spagna, con le sue caratteristiche tinte folkloriche, giungono la cantante **Magalí Sare** e il contrabbassista **Manel Fortià** (27 marzo, Modena, La Tenda).

Made in Germany è il quintetto del batterista **Jens Düppe**, la cui solida musica sarà intensificata dalla presenza di **Francesco Bearzatti** come solista al sax (10 aprile, Castel San Pietro Terme).

Solidamente jazzistiche le importazioni musicali dalla Gran Bretagna: il cantante e pianista **Anthony Strong** accompagnato dalla **Colours Jazz Orchestra** eseguirà un omaggio da Cole Porter a Frank Sinatra (22 marzo, Imola, Teatro Ebe Stignani); il cantante e sassofonista **Ray Gelato**, il 'padrino' dello swing anglosassone, porterà i suoi Giants a Rimini (31 luglio).

Tinte esotiche

Molta America Latina e un pizzico d'Africa: i suoni esotici sono da sempre una specialità di Crossroads.

Lasciandoci alle spalle la musica afroamericana, si veleggia verso quella afrocubana: il **Grupo Compay Segundo**, ovvero i più accreditati eredi del mitico Buena Vista Social Club, travolgerà il Teatro Ebe Stignani di Imola coi suoi ritmi sovraccitati (18 marzo).

Ci si sposta invece sulle sponde musicali del Brasile in ben tre occasioni: il piano solo di **Amaro Freitas**, col suo jazz carico di echi folklorici emerso dalle *favelas* di Recife (12 aprile, Piacenza, Milestone); la cantante **Ivete Souza**, che in duo con il tastierista **Maurizio Degasperì** rivisita in chiave moderna le memorie ancestrali della sua terra (13 aprile, Mordano); il duo **As Madalenas**, il cui omaggio a Ornella Vanoni si muove tra Italia e Brasile (19 aprile, Dozza).

Il trio che allinea il suonatore di balafon **Aly Keita**, il batterista **Hamid Drake** e il vibrafonista **Pasquale Mirra** garantisce un tripudio di pulsazioni ritmiche tra Africa, USA e Italia (27 maggio, Correggio).

Informazioni

Jazz Network, tel. 0544 405666, e-mail: info@jazznetwork.it
website: www.crossroads-it.org – www.jazznetwork.it

Ufficio Stampa

Daniele Cecchini, tel. 348 2350217, e-mail: dancecchini@hotmail.com

Direzione Artistica

Sandra Costantini